

PRESENTAZIONE DI UNA UNITA' DIDATTICA
MATERIA: LETTERATURA LATINA CON RIMANDO AD EDUCAZIONE CIVICA.
CLASSE V SCIENTIFICO.
PROF.SSA BARBARA CHIERICI

La mia presentazione si articola in tre parti: la prima consiste nell'individuazione delle fonti, sia librarie sia tratte dal web; la seconda prevede il riassunto della lezione frontale proposta alla classe, la terza infine propone una "chiamata all'azione" e cioè la messa in atto da parte degli alunni di quanto recepito in classe.

L'argomento affrontato consiste nell'analisi di una "leggenda metropolitana", incontrata nella lettura del Satyricon di Petronio e, attraverso questo spunto, procede all'individuazione di altre leggende metropolitane legate alla storia di Roma, fino ad arrivare ai giorni nostri.

FONTI:

- **Petr. Satyricon** 50. 51. 52
- **Plinio Vecchio Nat. Hist.** 36.195.
- www.kappuccio.com.
- Intervento di Tommaso Braccini "*Vipere morte, innamorate e diavolesse. Alla ricerca di leggende urbane in Grecia e a Roma*" (UniBa.it).
- Wired. it; [www.leggende metropolitane.it](http://www.leggende-metropolitane.it);
- International Society for Contemporary Legend Research (ISCLR).
- Query online

Testo: Petr. Sat. 50.51.52

Fuit tamen faber qui fecit phialam vitream, quae non frangebatur.

Admissus ergo Ceasarem est cum suo munere, deinde fecit repporigere
Caesari et illam in pavimentum proiecit.

Caesar non pote valdius quam expavit.

At ille sustulit phialam de terra; collisa erat tamquam vasum aeneum.

Deinde martiolum de sinu protulit et phialam otio belle correxit.

Hoc facto putabat se coleum Iovis tenere, utique postquam illi
dixit: "Numquid alius scit hanc condituram vitreorum?"

Vide modo.

Postquam negavit, iussit illum Caesar decollari: quia enim, si scitum esset,
aurum pro luto haberemus.

SVOLGIMENTO:

Lettura in classe del passo di Petronio (leggenda raccontata da Trimalchione sull'invenzione del vetro infrangibile), con riferimento particolare al *Caesar*, nel testo non altrimenti noto che con questo titolo generico. Ovviamente la crudeltà del gesto finale (la decapitazione immediata dell'artigiano scopritore del vetro infrangibile) riporta alla ben nota condotta priva di scrupoli del *princeps* Nerone, disinibito nello sbarazzarsi dei personaggi a lui scomodi, alla cui corte militava quel *Petronius, elegantiae arbiter*, presumibilmente autore del romanzo. Dopo aver sviluppato questo punto, un ulteriore indizio a favore della dazione giulio-claudia dell'opera di Petronio, si presenta ai ragazzi un'altra versione di questo fatto, presumibilmente anteriore al *Satyricon*, risalente a Plinio il Vecchio.

La vicenda simile, ma con un epilogo meno crudele, vede come protagonista però il *princeps* Tiberio. Significativo è il passo finale in cui l'autore, riguardo l'avvenimento riportato, sottolinea: ... *eaque fama crebrior diu quam certior fuit* ("e questa fama fu a lungo più diffusa che più sicura").

A seguito di questa affermazione, si affronta il tema delle leggende metropolitane, storie o leggende inverosimili o insolite, diffuse di norma oralmente, ma che ad un certo punto, data l'ampia risonanza ottenuta, finiscono per essere considerate vere.

Per esempio nell'antica Roma, intorno alla figura di Nerone, si era diffusa la credenza (Leggenda della Tomba Di Nerone in Piazza del Popolo) secondo la quale nel luogo in cui si fece uccidere, e dove fu poi sepolto, si sarebbero radunati sciame di corvi neri, simbolo di spiriti maligni, a dilaniarne il cadavere. In linea con questa simbologia oscura, il luogo sarebbe diventato nei secoli successivi sede di riti satanici e di magia nera, finché il Papa Urbano II, nel 1099, non lo liberò da questo influsso consacrando successivamente la Basilica di S. Maria del Popolo, come testimonianza della vittoria della Luce divina sui riti pagani.

Alla lettura di questa testimonianza di "Leggenda metropolitana" segue una riflessione sulle più frequenti leggende attuali, con riferimento all'intervento del Prof. Tommaso Braccini (docente presso l'Università di Siena) "*Vipere morte, innamorate e diavolesse. Alla ricerca di leggende urbane in Grecia e a Roma*". Si fa quindi menzione di alcune tra le più note leggende metropolitane dei nostri giorni:

- Autostoppista fantasma.
- Il furto di organi.
- Le vipere dal cielo

La società moderna, rispetto a quella antica, grazie al Web, rende più velocemente "virali" credenze e convinzioni, non basate su fatti o su evidenze, ma tali da destare preoccupazioni sulla pericolosità delle eventuali conseguenze.

Si possono infatti creare degli stereotipi, assolutamente infondati, che veicolino l'opinione pubblica a tal punto da condizionarla nelle proprie scelte e nei propri comportamenti (antivaccinismo, complottismo, medicine alternative, chemtrails)

A tal proposito è importante da parte dei cittadini riuscire a distinguere le informazioni affidabili da quelle prive di consistenza, a questo scopo è possibile consultare alcuni siti o pubblicazioni che facciano chiarezza in materia.

- CICAP (Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze): E' un'organizzazione educativa senza finalità di lucro, fondata nel 1989, per promuovere un'indagine scientifica e critica sulle pseudoscienze, sul paranormale con lo scopo di diffondere una mentalità scientifica ed uno spirito critico. La rivista ufficiale del Cicap è *Query online*, diretta da Sofia Lincos.

- Contemporarylegend.org: è il sito ufficiale dell' International Society for Contemporary Legend Research (IRSCLR). Questo è un punto di riferimento imprescindibile per ogni studioso serio di leggende metropolitane.
- David Puente: è un blogger "antibufale" che si confronta in maniera diretta con le credenze radicate ai giorni nostri.

CHIAMATA ALL'AZIONE:

I ragazzi, dopo questa presentazione, sono invitati ad andare a ricercare nella propria città ,o nelle città vicine, eventuali credenze o leggende legate alla tradizione passata o attuali, e a relazionarle in classe .

A riguardo, per la città Genova, può essere interessante la leggenda del basilisco di S. Siro, IV sec, oppure, in tempi più recenti (1978), il caso Pier Fortunato Zampretta, metronotte rapito dagli alieni.